Isa: pubblicato decreto con indicazione delle modifiche e cause di esclusione

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 113 del 16 maggio 2023 – Suppl. Ordinario n. 18, il decreto 28 aprile 2023, con il quale sono approvate le modifiche agli indici sintetici di affidabilità fiscale applicabili al periodo d'imposta 2022.
L'approvazione del decreto è legata anche al parere positivo (parere obbligatorio, ma non vincolante) espresso dalla Commissione degli esperti, prevista dall'art. 9-bis, comma 8, del D.L. n. 50/2017, nella seduta del 6 aprile 2023, rispetto all'introduzione dei correttivi per gli Indici sintetici di affidabilità per il periodo d'imposta 2022, elaborati da Sose sulla base di quanto prevede l'art. 148 del D.L. n. 34/2020.

Da qui l'approvazione del decreto con le cause di esclusione, nonché dei correttivi congiunturali.

Anche per il periodo d'imposta 2022, l'applicazione degli ISA tiene ancora conto degli **effetti di natura straordinaria della crisi economica** e dei mercati conseguente all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del **COVID-19**.

Tra le novità approvate, per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022, gli ISA, in vigore per il medesimo periodo d'imposta, non si applicano nei confronti dei soggetti che **hanno aperto la partita Iva a partire dal 1° gennaio 2021**.

I contribuenti interessati dalla causa di esclusione in parola dovranno **comunque redigere e trasmettere** il modello ISA 2023 allegandolo al modello Redditi.

ISA 2023 – Cause di esclusione, correttivi congiunturali

Modifiche	• Modifica degli indicatori elementari di affidabilità definiti tramite “stime panel” (ricavi/compensi per addetto, valore aggiunto per addetto, reddito per addetto); • **modifica degli indicatori elementari di affidabilità e di anomalia definiti da “soglie economiche di riferimento”** (durata delle scorte, analisi dell’apporto di lavoro delle figure non dipendenti, copertura delle spese per dipendente ecc.). La metodologia utilizzata per l’elaborazione di correttivi straordinari 2022 si basa sulla **misura della contrazione dei margini sia individuali che settoriali** subita da ciascun contribuente nel 2022 rispetto al 2021 o al 2019 (considerato in media con il 2021, se più favorevole).
Nuove cause di esclusione	Soggetti che hanno aperto la partita Iva a partire dal 1° gennaio 2021 (rileva l’**anno di apertura** della partita Iva, e non l’eventuale successivo momento di effettivo inizio attività).
Cause di esclusione non confermate	• Contribuenti che hanno subito una diminuzione dei ricavi di cui all’art. 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d) ed e), del ovvero dei compensi di cui all’, del TUIR, di almeno il 33% nel periodo d’imposta 2021 rispetto al periodo d’imposta 2019; • soggetti che hanno aperto la partita Iva a partire dal 1° gennaio 2019; • contribuenti che esercitano, in maniera prevalente, le attività economiche individuate da specifici codici di attività riportati in allegato alle istruzioni.

(MF/ms)